

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 1

Artikel: L'edificio delle dogane

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133422>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



L'edificio delle dogane

Massimo Marazzi e Elio Ostinelli
foto Marco Introvini

Un edificio per la città

Il progetto, nato dalla necessità della Direzione delle Dogane di ristrutturare e ampliare i due edifici costruiti negli anni sessanta sull'area della dogana commerciale di Chiasso-Brogeda, propone una riorganizzazione del piazzale capace di riqualificare gli spazi interni allo stesso creando un rapporto di integrazione con la città che prima non esisteva. Insieme ad altre strutture, l'edificio al centro del piazzale doganale viene demolito, liberando così il maggior spazio possibile per il traffico interno. Il nuovo spazio pubblico di relazione fra la città ed il piazzale (che è ubicato ad un livello superiore), si realizza attraverso elementi architettonici quali i percorsi (pedonale e veicolare), lo zoccolo di raccordo, la scultura dell'artista Pierino Selmoni, e permette un accesso diretto al nuovo edificio che è collocato a margine dell'area.

La nuova costruzione, destinata ad accogliere tutte le attività amministrative ed operative, è di forma piano-volumetrica semplice.

La sua espressione architettonica è caratterizzata da una doppia facciata in vetro e metallo, con protezioni solari esterne formate da lastre di vetro serigrafato che proiettano giochi di luce e ombra sulla facciata interna.

La struttura portante verticale ed orizzontale è di calcestruzzo armato precompresso.

Un edificio Minergie

Progettare un edificio di vetro in grado di soddisfare le esigenze *Minergie* rappresentava una stimolante occasione di lavoro.

Le soluzioni iniziali dovettero essere abbandonate per l'impossibilità, dimostrata dalle verifiche tecniche, di raggiungere il livello richiesto attraverso risposte progettuali essenzialmente affidate ad una elevata e sofisticata tecnologia (struttura leggera di metallo, facciata continua in vetro).

Bisognava da un lato aumentare la massa della facciata (la struttura periferica non puntiforme ma formata da lame in calcestruzzo, con un modificato rapporto fra vuoti e pieni) e dall'altro trovare una soluzione che affidasse al solo vetro la risposta al tema *Minergie*.

L'intuizione progettuale della doppia facciata in vetro diede questa risposta, e la sua bontà fu dimostrata dai calcoli teorici e dalle prove pratiche eseguite su un modello in scala 1:1.

Attraverso i mezzi del progetto architettonico il livello *Minergie* era stato raggiunto.

«Che cosa sarebbe il calcestruzzo, che cosa sarebbe l'acciaio, senza il vetro»

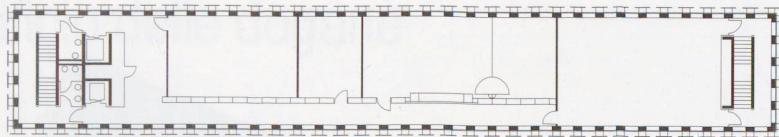
(Ludwig Mies Van der Rohe, 13 marzo 1933)



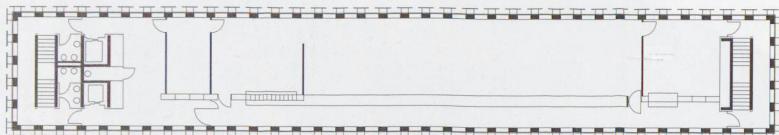


Stabile amministrativo, dogana commerciale, Chiasso

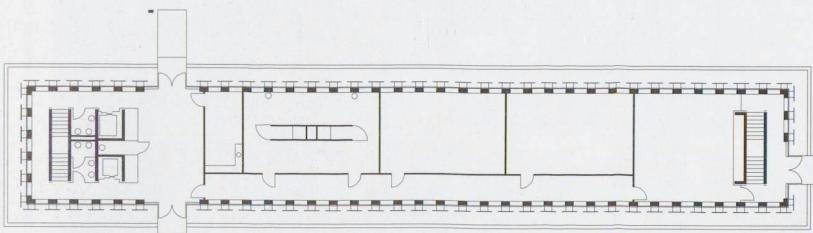
Committente	Amministrazione federale delle dogane (AFD) Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)
Architetti	Massimo Marazzi e Elio Ostinelli, Chiasso
Collaboratori	Paolo Agostinone, Bernadett Kurtze, Fabiano La Rocca Marta Monti, Nicola Poggi, Silvia Tettamanzi Paolo Vincenzi
Progett. strutture e calcoli statici	Marco Chiesa, Chiasso
Prog. imp. elettrici	Piona Elproject SA, Manno
Prog. imp. sanitari, riscaldam., ventil.	Diego e Fabrizio Zocchetti , Lugano
Fisica della costr.	Ifec Consulenze, Rivera
Prog. serramenti di facciata	Studio Renato Conti, Lugano
Cons. antincendio	Istituto di sicurezza, Lugano
Date	progetto: 2002 realizzazione: 2006



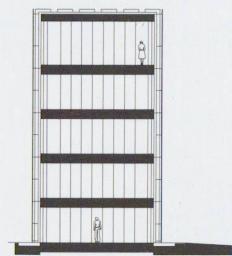
Pianta quarto piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione trasversale



